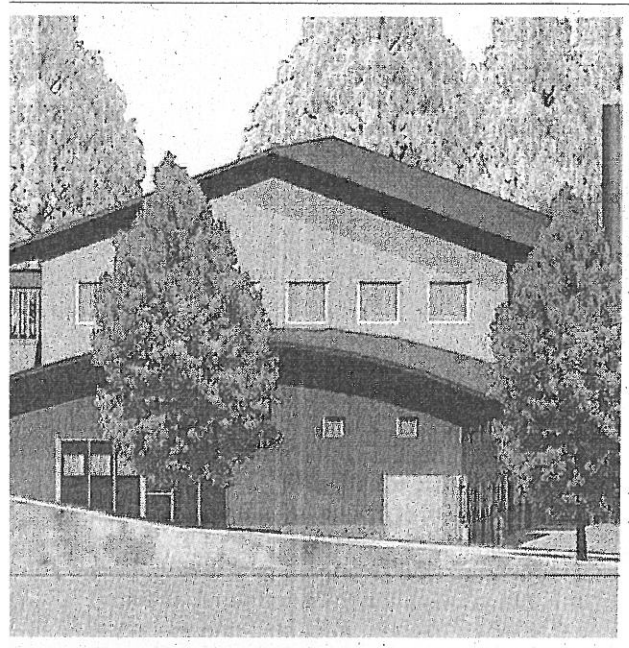


## BIOMASSE NEL MIRINO



## IMMAGINI E FUTURO

Due proiezioni di come potrebbe essere la centrale a biomasse che la giunta guidata da Vito Zotti intende realizzare nell'ex area Bartoletti su progetto dell'ingegnere mandellese Dario Comini. Un progetto che sta facendo discutere da mesi in paese



## [ LA SCHEDA ]

**Il progetto contrastato**

(b. gro.) È dall'aprile 2010 che si parla del progetto commissionato dalla giunta del sindaco Vito Zotti allo studio mandellese «Axiomadesign», presentato dal Comune alla Regione per l'ottenimento dei fondi messi a disposizione dal Pirellone per opere di questo genere l'aprile scorso. Per due volte la Regione ha opposto un diniego.

**Le caratteristiche**

La centrale, di una potenza di 0,8 megawatt, alimentata da «biomasse» - residui legnosi e vegetali -, è individuata nell'ex cantiere Bartoletti. Costa 12 milioni di euro, di cui 4 milioni e 400mila finanziabili dal Pirellone. Servirebbe per alimentare edifici pubblici e quelli privati di nuova generazione. L'area interessata è di 4mila metri quadrati.

**Le reazioni**

In 453 si sono riuniti in comitato per dire no alla centrale. Il caso è finito anche all'ordine del giorno dell'assemblea provinciale, nonché al Tar per un ricorso del Comitato.

# La centrale non decolla «Pronti al referendum»

*La gremita a Lierna per l'incontro di LetteLariaMente sul caso controverso. Zotti promette una consultazione popolare*

**NA** Un incontro appassionato, precipitato. Tanti interventi hanno caratterizzato il dibattito dell'altra sera nel salone parrocchiale sulla centrale a biomasse. Tutti i posti occupati per assistere all'assemblea pubblica sul tema: «Conoscere per decidere - Una centrale a biomasse a Lierna? Le ragioni del sì, le ragioni del no», organizzato da LetteLariaMente.

Il tema del dibattere, che da ormai 12 mesi tiene banco a Lierna: l'impegno a biomasse che la giunta del sindaco Vito Zotti vorrebbe costruire nell'ex area Bartoletti su progetto dell'ingegnere mandellese Dario Comini.

Zotti ha confermato davanti a tutti la sua convinzione di «organizzare una consultazione sull'opportunità di costruire una centrale a biomasse che la giunta del sindaco Vito Zotti vorrebbe costruire nell'ex area Bartoletti su progetto dell'ingegnere mandellese Dario Comini. Il tema del dibattere, che da ormai 12 mesi tiene banco a Lierna: l'impegno a biomasse che la giunta del sindaco Vito Zotti vorrebbe costruire nell'ex area Bartoletti su progetto dell'ingegnere mandellese Dario Comini.

getti così importanti già decisi, occorre consultare la cittadinanza».

Ernesto Galigani, responsabile del nostro giornale, ha moderato la serata e i relatori, il professor Giancarlo Chiesa ordinario di fisica e tecnica ambientale al Politecnico di Milano e Costanza Panella, presidente di Legambiente Lario Orientale, non si sono tirati indietro dal dire la loro. Sul palco è salito anche il sindaco Zotti per portare le sue ragioni. Ed è stato il suo intervento, oltre a quello del progettista, a infiammare il dibattito.

Tanto che a un certo punto - particolare di colore - è intervenuto il padrone di casa, il parroco don Marco Malugani che per riportare i toni del confronto a livelli ragionevoli ha spiritosamente dato fiato, tra l'ilarità generale, a un fischietto da arbitro.

Oltre due ore e mezzo di dibattito serrato. C'erano proprio tutti: Liù Lamperti e i soci di LetteLariaMente, gli esponenti dell'agguerrito co-

mitato che si batte contro la centrale (453 i soci fondatori), quelli dell'opposizione di Vivere Lierna capitanati dal capogruppo Nunzio Marcelli, tanti soci di Legambiente, sindaco e assessori, le donne che si autodefiniscono come «Le anziane signore di Lierna», che hanno come punto di riferimento Matilde Cavendon, in prima fila con in mano un documento lungo sei pagine con cui contesta la centrale a biomasse. Poi tante persone arrivate in sala per capire e poi farsene un'idea. Alla fine è stato osservato che «ognuno dei presenti non si è mosso dalle sue posizioni».

A volerla mettere ai punti, chi ha incassato sono stati il sindaco e la giunta. Non bastavano minoranza, comitato, "anziane signore" e Legambiente a rompere le uova nel paniere a Zotti e amici: l'altra sera ci si è messo anche l'insigne cattedratico.

Il professor Chiesa del Politecnico ha letteralmente demolito le ragioni di chiunque sostiene l'opportunità

di costruire le centrali a biomasse, esprimendo inoltre dubbi seri anche sul fotovoltaico che prende sempre più piede. Chiesa non è stato tenero: «Solo business», ha sentenziato in sostanza il docente portando dati e studi - Vantaggi significativi per l'ambiente, no».

Il sindaco Zotti ha risposto prendendosi un impegno e citando un altro professore: «Il cattedratico Guariso. La mia amministrazione organizzerà a sua volta un altro incontro pubblico per esporre le nostre ragioni supportate dalle teorie di quest'ultimo».

**Beppe Grossi**